



Istituto comprensivo "Arbe - Zara"

Viale Zara n. 96 (via Arbe 21) - 20125 MILANO - C.F. 80124730153 - Cod. mecc. MIIC8DG00L

Milano ☎ 026080097 - fax 02 60730936

e-mail : SEGRETERIA : segreteria.arbezara@tiscali.it - DIRIGENTE : dszara@tiscali.it

REGOLAMENTO D'ISTITUTO ALUNNI

PREMESSA

L'Istituto, in collaborazione con le famiglie, svolge un'azione diretta a promuovere negli studenti la coscienza civica, prepararli ad assolvere i doveri sociali e a porli su un piano di effettiva libertà nel loro sviluppo intellettuale, morale, culturale.

Gli allievi, assistiti dai Professori, si educano a partecipare in modo attivo alla vita della scuola, quali soggetti principali della Comunità educativa.

I rapporti fra le componenti scolastiche (docenti, alunni, collaboratori, genitori) si basano, sulla collaborazione reciproca e sulla corresponsabilità :solo una stretta collaborazione tra scuola e famiglia infatti , può permettere di ottenere i migliori risultati educativi.

PARTE PRIMA

L'ORGANIZZAZIONE DELL'ORARIO

Art .1 Orario della scuola

7.55	ENTRATA	
8.00	INIZIO LEZIONI	
8.00-8.55	PRIMA ORA	
8,55-9.45	SECONDA ORA	
9.45-9.50	INTERVALLINO	
9.50-10.45	TERZA ORA	
10.45-11.40	QUARTA ORA	
11.40-11.50	INTERVALLO	
11.50-12.45	QUINTA ORA	
12.45-13.40	SESTA ORA	
13.40	USCITA	
13.40-14.30	MENSA	LU-MER-GIOV
14.30-15.25	ATTIVITA' OPZIONALI	LU-MER-GIOV
15.25-16.20	ATTIVITA' OPZIONALI	LU-MER-GIOV
16.20	USCITA	LU-MER-GIOV

Art 2. Entrata

Al suono della prima campana (**ore 7.55**) gli alunni entreranno a scuola e raggiungeranno direttamente la propria aula; al suono della seconda campana (**ore 8.00**) inizieranno le lezioni.

L'entrata e l'uscita nel cortile della scuola, con biciclette è consentito solo se sono accompagnate a mano.

La scuola non si assume alcuna responsabilità per eventuali danni o furti di mezzi parcheggiati all'interno del recinto scolastico.

L'ingresso degli alunni che rientrano a scuola dopo il pranzo per l'inizio delle lezioni pomeridiane è previsto per le ore 14.25.

L'entrata nell'edificio scolastico , dopo il suono della campana, deve avvenire in modo corretto e ordinato

Art . 3 - USCITA

Gli insegnanti dell'ultima ora accompagneranno all'uscita gli alunni della propria classe. **L'aula dovrà essere lasciata in ordine.**

L'uscita al termine delle lezioni, dopo il suono della campana, deve avvenire in modo corretto e ordinato.

Prima di uscire dall'aula gli insegnanti controlleranno che la stessa non sia oltremodo sporca e faranno riporre le sedie sui banchi

Art 4 . CAMBIO DELL' ORA

Durante il cambio dell'ora gli alunni rimangono in classe. I ragazzi che devono recarsi nelle palestre o nei laboratori attendono gli insegnanti nelle classi.

L'entrata, l'uscita e gli spostamenti dalle aule ai laboratori, in palestra e in mensa debbono avvenire in modo corretto e senza schiamazzi per rispettare il lavoro delle altre classi .

Art 5 RITARDI

In caso di ritardo, l'ammissione in classe avviene con il tagliando che viene fornito dalle commesse :il ritardo deve comunque essere giustificato il giorno successivo.

Se i ritardi sono reiterati e sistematici, anche se giustificati, il Dirigente Scolastico o il Coordinatore convocherà i genitori per chiarimenti

ART 6 USCITE O INGRESSI FUORI ORARIO

Le uscite fuori orario sono consentite solo in casi eccezionali per motivi comprovati ed inderogabili; l'uscita viene trascritta sul registro al momento dell'uscita e controfirmata, come liberatoria di responsabilità per la scuola, da uno dei genitori o persona maggiorenne (che dovrà presentarsi munita di documento), che si recherà a scuola per prendere l'alunno. L'uscita anticipata va richiesta tramite il libretto delle comunicazioni.

Anche le entrate fuori orario devono essere limitate ad occasioni eccezionali e vanno giustificate sul libretto delle comunicazioni

Eventuali permessi permanenti di uscita per richieste mediche prima del termine delle lezioni saranno autorizzati all'inizio dell'anno scolastico dal Dirigente scolastico

PARTE SECONDA ASSENZE E GIUSTIFICAZIONI

Art 7. ASSENZE

Tutte le assenze vengono giustificate dai genitori o da chi ne fa le veci su apposito libretto fornito dalla scuola all'atto dell'iscrizione e controfirmate per accettazione dall'insegnante della prima ora.

Eventuali assenze prolungate per motivi di famiglia devono essere comunicate **anticipatamente** alla scuola dai genitori

ART. 8 - GIUSTIFICAZIONI

Le giustificazioni degli alunni, firmate da un genitore, devono essere fatte solo sull'apposito libretto delle assenze. Un libretto nuovo sarà fornito all'inizio di ogni anno scolastico a tutti gli alunni iscritti e dovrà riportare la firma del genitore che firmerà poi le giustificazioni. La giustificazione deve essere presentata il giorno stesso del rientro a scuola. In mancanza della giustificazione l'insegnante potrà accettare in classe ugualmente l'alunno, che giustificherà l'assenza il giorno successivo; la ripetuta mancanza di puntualità nella giustificazione sarà segnalata alla famiglia dalla segreteria. In caso di gravi malattie contagiose, anche di familiari, i genitori sono invitati a segnalare il fatto alla scuola per ragioni di sicurezza.

Art. 9 - INDISPOSIZIONE DEGLI ALUNNI

Gli alunni indisposti durante le ore di lezione saranno trattenuti a scuola in attesa che la famiglia, o persone da essa autorizzate, vengano a prelevarli.

Il collaboratore scolastico , in servizio nell'atrio, annoterà su apposito registro gli alunni che escono anticipatamente per il motivo sopra esposto e farà firmare l'uscita dalla persona che preleva il ragazzo,oltre che sul registro di classe

Art. 10 - INFORTUNI

In caso di malessere, o infortunio, verificatosi durante le ore di attività curricolari o extracurricolari (lezione, intervallo, mensa,uscite didattiche), la scuola, si atterrà al seguente comportamento:

- in caso di infortunio grave provvede a far trasportare il ragazzo, accompagnato da un docente, tramite ambulanza al più vicino posto di pronto soccorso avvisando contemporaneamente i genitori. A tale fine i genitori debbono comunicare all'atto dell'iscrizione il loro recapito durante la giornata e quello di una persona di loro fiducia;
- in caso di infortunio o di malessere di lieve entità ci si atterrà a quanto disposto dall'art. 9.
- La scuola denuncerà gli infortuni all'Assicurazione, che viene integrata a ogni inizio d'anno,e i genitori dovranno presentare in segreteria il referto medico del pronto soccorso entro 48 ore dall'incidente

PARTE TERZA VITA SCOLASTICA

Art. 11 - CONTEGNO DEGLI ALUNNI

Gli alunni devono mantenere all'interno dell'edificio (aule, servizi, corridoi, laboratori, mensa) e nel cortile, un contegno educato e rispettoso, evitando in qualunque momento giochi violenti e pericolosi, anche durante le momentanee assenze degli insegnanti.

Il loro abbigliamento deve essere consono all'ambiente e devono essere rispettate corrette norme igieniche sulla pulizia della persona.

Art. 12 - RAPPORTI CON IL PERSONALE SCOLASTICO

Gli alunni dovranno mantenere un rapporto corretto ed educato nei riguardi del personale della scuola, docente e non docente, come nei riguardi dei propri compagni.

Art 13 INTERVALLI

Durante gli intervalli i ragazzi possono muoversi liberamente, ma sempre tenendo un comportamento corretto, nella propria aula durante l'intervallino (9.50) e nel corridoio del piano durante l'intervallo(11.40) ; non possono recarsi nelle altre aule o negli altri piani. Gli alunni possono recarsi ai servizi a turno sia durante l'intervallo che l'intervallino. L'uso dei servizi è consentito, al di fuori dell'intervallo, solo in caso di necessità .

Art. 14 - MATERIALE DIDATTICO E BENI PERSONALI

Gli alunni devono portare sempre tutto e solo il materiale occorrente per la giornata. In caso di dimenticanze ripetute e ravvicinate viene avvisata la famiglia.

Tutto il materiale didattico, salvo diverse disposizioni, deve essere riportato a casa alla fine delle lezioni. I genitori non possono recapitare a scuola eventuale materiale dimenticato dai loro figli, per non arrecare disturbo all'attività scolastica

La scuola, pur vigilando, non risponde dei furti che si dovessero verificare al suo interno: ognuno è responsabile della custodia dei propri beni.

Non è consentito lasciare a scuola alcun effetto personale, né si risponde in alcun modo di oggetti o materiali dimenticati o lasciati volontariamente in classe, palestra, ecc.

Art. 15 - USO DEL CELLULARE

E' vietato l'uso del cellulare a scuola. Qualora venga portato a scuola, non deve essere esibito né tenuto acceso ma riposto in cartella.

Ciò vale anche per le uscite che avvengono durante l'orario delle lezioni: eventuali comunicazioni verranno effettuate dai Docenti direttamente alla scuola.

Queste limitazioni valgono a maggior ragione per i videofonini, gli i-pod, i palmari, i videogiochi.

Ai trasgressori i suddetti oggetti saranno requisiti, per essere consegnati direttamente ai genitori dal Preside o da un suo collaboratore.

L'utilizzo del telefonino per fotografare, registrare, filmare costituisce grave violazione disciplinare sanzionata nelle forme previste dal regolamento di disciplina

16 . RISARCIMENTO DANNI

Il rispetto dei beni comuni e, nel caso particolare, dei locali della scuola è dovere civico, e lo spreco si configura come forma di violenza e di inciviltà.

Chi venga riconosciuto responsabile di danneggiamenti è tenuto a ripristinare, sostenendone le spese e/o risarcire il danno.

Nel caso in cui il responsabile o i responsabili non vengano individuati, sarà la classe o le classi, come gruppo sociale, ad assumere l'onere del risarcimento, e ciò relativamente agli spazi occupati nella loro attività didattica.

Anche i genitori sono responsabili dei danni e dei comportamenti gravemente scorretti degli alunni

Art 17 UTILIZZO DELLA PALESTRA

Gli alunni possono recarsi in palestra solo in presenza di un insegnante di **Scienze motorie** e sportive.

Per svolgere tale attività è indispensabile portare tutte le volte le scarpe da ginnastica, da indossare al momento e con la suola pulita, tuta e maglietta di ricambio;

Senza scarpe da ginnastica e tuta l'accesso in palestra è proibito, l'alunno sprovvisto rimane in panchina. I genitori saranno informati tramite diario.

L'alunno infortunato o indisponibile per seri motivi di salute, deve essere giustificato dai genitori tramite comunicazione scritta. In seguito, qualora sia necessario un periodo di astensione dall'attività fisica, deve essere presentato il certificato medico ed eventuali indicazioni.

L'utilizzo dei laboratori e delle aule speciali è consentito solo in presenza degli insegnanti.

Art 18 LA MENSA

1. La prenotazione del pasto viene effettuata durante la prima ora tramite appello degli iscritti alla refezione scolastica. L'alunno che entra in ritardo avrà cura di comunicarlo personalmente affinché venga inserito anche il proprio nominativo.

2. Il tempo mensa è un momento educativo e come tale è da considerarsi equivalente ad un'ora di lezione.

3. Eventuali assenze devono essere motivate per iscritto dai genitori sull'apposito libretto delle giustificazioni. Non sono ammesse assenze non giustificate.

4. Gli alunni devono attendere l'insegnante che li accompagnerà in mensa in prossimità della propria aula

5. Gli alunni, durante tutto il tempo mensa, devono mantenere un comportamento educato e corretto riguardo alla pulizia, l'ordine e la necessità di evitare schiamazzi. Massimo rispetto si deve avere per il cibo.

6. E' vietato consumare in mensa cibi o bevande portate da casa.

7. Al termine del pranzo gli alunni devono inserire gli sgabelli/sedie nel sottotavolo e riporre le stoviglie negli appositi sacchi. E' vietato alzarsi dal tavolo, anche a pranzo ultimato, ed uscire dalla mensa prima dell'autorizzazione degli insegnanti.

8. E' vietato nell'intero periodo dell'intervallo mensa salire ai piani superiori o entrare nelle aule proprie o altrui.

9. Durante la ricreazione gli alunni sostano, tempo permettendo, in giardino sotto la sorveglianza dei docenti. Non è consentito avvicinarsi alle cancellate ed è assolutamente vietato uscire dalla scuola prima del termine dell'orario scolastico. La scala di emergenza va usata solo in caso di effettiva necessità.

PARTE QUARTA

RAPPORTI SCUOLA FAMIGLIA

Art 19 . USO DEL DIARIO

Ogni alunno deve tenere particolarmente in ordine il diario dove verranno annotati esclusivamente i compiti, le lezioni e le indicazioni relative i materiali richiesti.

La trascrizione degli stessi non deve essere coperta da adesivi e/o altro per permettere alla famiglia e agli insegnanti il dovuto controllo.

Art 20 USO DEL LIBRETTO: COMUNICAZIONI SCUOLA - FAMIGLIA

Gli alunni avranno cura di portare sempre nello zaino l'apposito libretto per le comunicazioni tra la scuola e la famiglia; avranno la responsabilità di mostrarlo tempestivamente ai genitori per acquisire la firma di avvisi e valutazioni.

I genitori hanno il dovere di firmare **tempestivamente** tutte le comunicazioni e di prendere visione e controfirmare i risultati delle verifiche e delle interrogazioni per essere aggiornati sul percorso dei loro figli.

Art 21. COLLOQUI CON I DOCENTI

I colloqui con i docenti avvengono nei giorni e nelle ore fissate all'inizio di ogni anno scolastico. Eventuali ulteriori colloqui potranno essere effettuati previo appuntamento fra genitore e docente. E' indispensabile un rapporto frequente tra gli insegnanti di tutte le discipline e i genitori.

Art 22 . SCIOPERI ED ASSEMBLEE DEL PERSONALE

In caso di sciopero del personale della scuola, non è possibile garantire il regolare svolgimento dell'attività didattica .Il Dirigente scolastico fornirà gli avvisi necessari sullo svolgimenti dell'attività scolastica nei giorni di sciopero.

In caso di assemblee del personale la scuola avvertirà per tempo i necessari cambiamenti di orari.

PARTE QUINTA

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

(in ottemperanza al D.P.R. 21 Novembre 2007, n. 235)

Premessa

La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica.

La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale. In essa ognuno con pari dignità e nella diversità dei luoghi, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio.

La comunità scolastica, interagendo con la più ampia comunità civile e sociale, fonda il suo progetto e la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni insegnante studente, contribuisce allo sviluppo della personalità dei giovani, anche attraverso l'educazione alla consapevolezza e alla valorizzazione della identità di genere, del loro senso di responsabilità e della loro autonomia individuale.

La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale

1. DIRITTI DEGLI STUDENTI

Lo studente ha diritto ad una formazione educativa e culturale qualificata che rispetti e valorizzi l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee.

La comunità scolastica promuove le inclinazioni personali degli studenti e la solidarietà tra i suoi componenti.

Lo studente ha diritto di essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita scolastica.

Lo studente ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola

Lo studente ha diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità cui appartiene.

La scuola si impegna a porre in essere le condizioni per assicurare:

a- un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona ed un servizio educativo e didattico di qualità

b- offerte formative aggiuntive ed integrative.

c- iniziative concrete per il recupero di situazioni di svantaggio, nonché per la prevenzione ed il recupero della dispersione scolastica.

d- salubrità e sicurezza degli ambienti adeguati a tutti gli studenti.

e-servizi di assistenza psicologica e di sostegno e promozione della salute.

2. DOVERI DEGLI STUDENTI

- Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi ed ad assolvere assiduamente agli impegni di studio

- Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del capo di istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per sé stessi

- Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi di cui all'articolo 1 del D.P.R. 21/11/2007 n° 235 (Statuto degli studenti.)
- Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti scolastici.
- Gli studenti sono tenuti ad utilizzare correttamente le strutture, le attrezzature, i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.
- Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.
- Gli studenti sono tenuti, in caso di non partecipazione alle attività previste dal C.d.classe, quali visite, viaggi, rappresentazioni teatrali, seminari, conferenze etc, a essere presenti a scuola e a seguire le lezioni in un'altra classe.
- Gli studenti sono tenuti a giustificare le eventuali assenze anche alle attività opzionali.
- Gli studenti sono tenuti a portare a scuola esclusivamente il materiale scolastico.
- Gli studenti non possono utilizzare all'interno della scuola il cellulare
- Gli studenti sono tenuti ad indossare un abbigliamento decoroso e consono all'ambiente.
- Gli studenti non devono masticare chewingum durante le lezioni e possono mangiare solo durante gli intervalli.

3. FINALITA' EDUCATIVA DEI PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

Compito preminente della scuola è educare e formare, non punire. A questo principio deve essere improntata qualsiasi azione disciplinare.

- I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e formativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino dei rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.
- La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni.
- Il procedimento disciplinare dovrà essere tempestivo per assicurarne la comprensione e quindi l'efficacia.
- Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile al principio della riparazione del danno e, in ogni caso, al principio della crescita educativa data dalla presa di coscienza da parte dell'studente dell'errore commesso e dell'impegno a non ripeterlo.
- Ogni sanzione deve essere motivo di riflessione e crescita per tutto il gruppo classe che va sensibilizzato alla collaborazione con il singolo studente sanzionato.
- La volontarietà nella violazione disciplinare e il grado di colpa nell'inosservanza delle disposizioni organizzative e di sicurezza sono elementi che concorrono a determinare la gravità dell'infrazione e il tipo di sanzione da applicare.
- La reiterazione di un comportamento che ha già dato luogo all'applicazione di una sanzione disciplinare, comporta l'applicazione di una sanzione disciplinare più grave o di grado immediatamente superiore.
- Nel caso di danneggiamenti volontari e atti di vandalismo è richiesta la riparazione e/o la refusione totale del danno: il risarcimento è un dovere e non una sanzione.
- Allo studente viene data l'opportunità di convertire la sanzione con attività svolte a favore della comunità scolastica, sempre nel rispetto delle norme di sicurezza e con la sorveglianza degli insegnanti.

- La convocazione dei genitori, legata ad alcune sanzioni disciplinari, si deve configurare come mezzo d'informazione e di accordo per una concertata strategia di recupero.

Art 4. COMPORAMENTI DA SANZIONARE

COMPORAMENTI DA SANZIONARE CON SANZIONI DI TIPO A

- 1 Ritardi ripetuti.
- 2 Assenze periodiche "strategiche".
- 3 Assenze o ritardi non giustificati.
- 4 Mancanza del materiale occorrente.
- 5 Non rispetto delle consegne a casa.
- 6 Non rispetto delle consegne a scuola
- 7 Disturbo delle attività didattiche.

COMPORAMENTI DA SANZIONARE CON SANZIONI DI TIPO B

- 8 Falsificazione delle firme.
- 9 Introduzione e utilizzo del cellulare, di videogiochi, di giochi, pubblicazioni o oggetti non richiesti nell'ambito dell'attività scolastica.
- 10 Mancanza di rispetto dei regolamenti di laboratori e spazi attrezzati.
- 11 Danni ai locali, agli arredi e al materiale della scuola.
- 12 Furti, danneggiamenti e mancato rispetto della proprietà altrui.
- 13 Mancanza di rispetto, linguaggio e gesti irrispettosi e offensivi verso gli altri.
- 14 Fumare nei locali scolastici e nelle sue pertinenze

COMPORAMENTI DA SANZIONARE CON SANZIONI DI TIPO C

- 15 Gravi violenze psicologiche e/o minacce verso gli altri.
- 16 Grave aggressione verbale e violenze fisiche verso gli altri.
- 17 Pericolo e compromissione dell'incolumità delle persone.

Questo elenco non può e non vuole essere esaustivo nella descrizione dei comportamenti sanzionabili, ma qualunque comportamento contrario alla convivenza civile e ai doveri dello studente, sarà sanzionato commisurando la gravità dell'infrazione a quelle sopra indicate.

5. NATURA E CLASSIFICAZIONE DELLE SANZIONI

SANZIONI DI TIPO A

(DECISE DAL SINGOLO DOCENTE E/O DAL DOCENTE COORDINATORE DI CLASSE)

- Richiamo verbale.
- Richiamo verbale e invito alla riflessione guidata alla presenza del Dirigente Scolastico.
- Consegna da svolgere in classe significativa e commisurata.
- Consegna da svolgere a casa significativa e commisurata.
- Sospensione temporanea dalle attività ludiche dell'intervallo.
- Ammonizione scritta sul libretto personale o quaderno delle comunicazioni.
- Ammonizione scritta sul registro di classe e riportata sul libretto personale o quaderno delle comunicazioni eventualmente controfirmata dal Dirigente Scolastico.
- Allontanamento temporaneo dalla propria classe in altra classe

SANZIONI DI TIPO B

DECISE DAL CONSIGLIO DI CLASSE E/O DAL DIRIGENTE SCOLASTICO ASSIEME AL COORDINATORE DI CLASSE

- Ammonizione scritta ufficiale da parte del Dirigente Scolastico.
con comunicazione alla famiglia da parte del Dirigente Scolastico.
- Sospensione dalle visite guidate, viaggi d'istruzione, gruppi sportivi o altre attività con l'obbligo della presenza a scuola con altre mansioni concordate.
- Sospensione dalle lezioni con o senza obbligo di frequenza fino a tre giorni.
- Sospensione dalle lezioni con o senza obbligo di frequenza fino a quindici giorni.

SANZIONI DI TIPO C

DECISE DAL CONSIGLIO DI ISTITUTO

- Sospensione oltre i quindici giorni solo nel caso di fatti di rilevanza penale o di pericolo per l'incolumità delle persone tali da richiedere l'intervento degli Organi Istituzionali di Competenza.

ART 6. PROCEDURE

- La sanzione disciplinare deve specificare in maniera chiara **le motivazioni** che hanno reso necessaria l'irrogazione della stessa (art. 3 L. 241/1990) . Più la sanzione è grave e più sarà evidenziato il rigore motivazionale, anche al fine di dar conto del rispetto del principio di proporzionalità e di gradualità della sanzione medesima.
- Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate al principio di gradualità nonché, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente, della gravità del comportamento e delle conseguenze che da esso derivano. Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica
- In caso di sanzione con sospensione dalle lezioni, il Dirigente Scolastico ne invia comunicazione scritta ai genitori, specificandone motivazione e durata e disponendone la convocazione.
- Nei periodi di allontanamento dalla comunità scolastica deve essere previsto, per quanto possibile, un rapporto con lo studente e i genitori per il recupero delle lezioni e per preparare il rientro in classe.
- Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte dalla commissione di esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.
- Le sanzioni disciplinari di tipo B e C al pari delle altre informazioni relative alla carriera dello studente, vanno inserite nel suo fascicolo personale e, come quest'ultimo, seguono lo studente in occasione di trasferimento da una scuola ad un'altra o di passaggio da un grado all'altro di scuola. Infatti, le sanzioni disciplinari non sono considerati dati sensibili, a meno che nel testo della sanzione non si faccia riferimento a dati sensibili che riguardano altre persone coinvolte nei fatti che hanno dato luogo alla sanzione stessa.

ART 7. ORGANO DI GARANZIA

E' istituito l' Organo di Garanzia interno alla scuola, composto dal Dirigente Scolastico, che lo presiede ,da due genitori e due docenti designati dal Consiglio di Istituto,

Il consiglio d'Istituto designa anche i membri supplenti che subentreranno in caso di incompatibilità (docente che ha irrogato la sanzione o genitore dell'alunno interessato)

L' organo di garanzia ha durata annuale

L' organo di garanzia ha il compito :

- tutelare lo studente assicurandogli, anche con l'aiuto della famiglia, la possibilità di discolarsi facendo valere le proprie ragioni;
- decidere in merito ai ricorsi presentati contro le sanzioni disciplinari.
- L'organo di garanzia è designato annualmente dal Consiglio d'Istituto

L'organo di garanzia,funzionerà in modo perfetto in prima convocazione" (deliberazioni valide se sono presenti tutti i membri) e in seconda convocazione funzionerà solo con i membri effettivamente partecipanti alla seduta.

L'organo di garanzia decide **anche** sui conflitti che sorgono all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento

Art 8 IMPUGNAZIONI

Contro le sanzioni disciplinari che prevedono la sospensione è ammesso ricorso, **da parte di chiunque vi abbia interesse** (genitori, studenti), **entro quindici giorni dalla comunicazione** ad un apposito **Organo di Garanzia** interno che decide in via definitiva entro dieci giorni.;

Allegato

Tabella allegata al Regolamento di disciplina

MANCANZE	SANZIONI	ORGANO COMPETENTE
<p>1 Ritardi ripetuti.</p> <p>2 Assenze periodiche “strategiche”.</p> <p>3 Assenze o ritardi non giustificati.</p> <p>4 Mancanza del materiale occorrente.</p> <p>5 Non rispetto delle consegne a casa.</p> <p>6 Non rispetto delle consegne a scuola.</p> <p>7 Disturbo delle attività didattiche.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Richiamo verbale. • Richiamo verbale e invito alla riflessione guidata alla presenza del Dirigente Scolastico. • Consegna da svolgere in classe significativa e commisurata. • Consegna da svolgere a casa significativa e commisurata. • Sospensione temporanea dalle attività ludiche dell’intervallo. • Ammonizione scritta sul libretto personale o quaderno delle comunicazioni. • Ammonizione scritta sul registro di classe e riportata sul libretto personale o quaderno delle comunicazioni eventualmente controfirmata dal Dirigente Scolastico. • Allontanamento temporaneo dalla propria classe 	<p>Sanzioni di tipo A</p> <p>decise dal singolo docente e/o dal docente coordinatore di classe</p>
<p>8 Falsificazione delle firme.</p> <p>9 Introduzione e utilizzo del cellulare, di videogiochi, di giochi, pubblicazioni o oggetti non richiesti nell’ambito dell’attività scolastica.</p> <p>10 Mancanza di rispetto dei regolamenti di laboratori e spazi attrezzati.</p> <p>11 Danni ai locali, agli arredi e al materiale della scuola.</p> <p>12 Furti, danneggiamenti e mancato rispetto della proprietà altrui.</p> <p>13 Mancanza di rispetto, linguaggio e gesti irrispettosi e offensivi verso gli altri.</p> <p>14 fumare nei locali scolastici e nelle sue pertinenze</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Ammonizione scritta ufficiale da parte del Dirigente Scolastico. con comunicazione alla famiglia da parte del Dirigente Scolastico. • Sospensione dalle visite guidate, viaggi d’istruzione, gruppi sportivi o altre attività con l’obbligo della presenza a scuola con altre mansioni concordate. • Sospensione dalle lezioni con o senza obbligo di frequenza fino a tre giorni. • Sospensione dalle lezioni con o senza obbligo di frequenza fino a quindici giorni. 	<p>Sanzioni di tipo B</p> <p>(decise dal consiglio di classe e/o dal Dirigente Scolastico assieme al Coordinatore di Classe)</p>
<p>15 Violenze psicologiche e/o minacce verso gli altri.</p> <p>16 Aggressione verbale e violenze fisiche verso gli altri.</p> <p>17 Pericolo e compromissione dell’incolumità delle persone</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Sospensione oltre i quindici giorni solo nel caso di fatti di rilevanza penale o di pericolo per l’incolumità delle persone tali da richiedere l’intervento degli Organi Istituzionali di Competenza. 	<p>Sanzioni di tipo C</p> <p>decise dal CONSIGLIO DI ISTITUTO</p>

